

SETTIMANALE A CURA DEL LABORATORIO DI EPIDEMIOLOGIA E BIostatistica
ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA' IN COLLABORAZIONE CON IL MINISTERO DELLA SANITA'

SPED. ABB. POST. GRUPPO I BIS 70%

LEGIONELLOSI NELLE MARCHE

Nel periodo agosto/novembre 1983 il Servizio di Virologia dell'Istituto di Microbiologia della Università di Ancona ha diagnosticato 6 casi di legionellosi, successivamente confermati dall'ISS.

La seguente tabella sintetizza alcuni dati relativi a questi casi:

Caso	Sesso	Età (in anni)	Giorno di ricovero	Comune di residenza
M.P.	M	23	31/8	Montegranaro
M.M.	M	42	11/9	Monte Urano
R.P.	F	18	24/9	Porto S. Elpidio
M.Z.	M	24	26/9	Porto S. Elpidio
E.M.	M	31	27/9	Porto S. Elpidio
S.B.	F	61	17/10	Arcevia

Dei 6 casi, 5 possono essere considerati accertati, in quanto è stato documentato un aumento di 4 volte, per un valore massimo di almeno 1:128, del titolo anticorpale per Legionella pneumophila, gruppo 1 (IFA test). In un caso (M.Z.) il primo siero esaminato era stato prelevato in fase tardiva di malattia ed ha mostrato un titolo di 1:256, mentre nel secondo siero si è registrato un decremento del titolo a 1:64.

Dal punto di vista clinico tutti i casi hanno avuto un decorso impegnativo, ma non si è verificato alcun decesso.

Dal punto di vista epidemiologico, 5 casi si sono concentrati nella stessa area, una ristretta zona della Provincia di Ascoli Piceno. Di questi, 3 hanno colpito soggetti residenti a Porto S.Elpidio, una cittadina sul mare Adriatico, mentre gli altri due si sono verificati in abitanti di due diversi paesi (Montegranaro e Monte Urano) dell'entroterra.

Nell'anamnesi di questi ultimi due casi, figura il ritorno da un viaggio in cui vi è stato pernottamento in alberghi. M.Z. ha trascorso alcuni giorni a Lourdes (primi sintomi a 7 giorni dal ritorno), mentre M.P. ha trascorso alcuni giorni a Lido di Savio (RA) (esordio dei sintomi a 10/11 giorni dal ritorno)*. Negli altri tre casi della stessa zona non vi era stato nelle due settimane precedenti la comparsa della malattia né ricovero in ospedale né soggiorno in albergo.

L'intervista dei 5 casi del cluster non ha evidenziato la comune frequenza di ambienti dotati di impianto per il condizionamento dell'aria.

Un'indagine condotta presso gli ospedali che servono la zona non ha consentito l'individuazione di altri casi sospetti. Rimane da segnalare che nel centro di Porto S.Elpidio sono stati fatti lavori di scavo nello stesso periodo in cui si sono concentrati i casi. Nessun dipendente della ditta appaltatrice ha lamentato disturbi polmonari compatibili con una diagnosi di sospetta legionellosi.

Il sesto caso, S.B., ha colpito una suora che nella settimana precedente la comparsa dei sintomi ha dormito in un ospedale dove faceva assistenza ad una consorella sottoposta ad intervento chirurgico. Sono in corso accertamenti per verificare la presenza di Legionella pneumophila nell'impianto idrico dell'ospedale e per individuare retrospettivamente altri casi di legionellosi nosocomiale rimasti non diagnosticati.

* Da indagini svolte dall'ISS non risulta che altre persone partecipanti allo stesso viaggio del paziente M.Z. si siano ammalate in seguito di legionellosi. A Lido di Savio i responsabili della USL 35 dell'Emilia Romagna hanno provveduto ad un sopralluogo nell'albergo e, d'accordo con l'ISS, hanno prelevato dei campioni di acqua per verificare la presenza di Legionella pneumophila (N.d.R.).

Riportato da: P. Pauri, M. Clementi, Istituto di Microbiologia dell'Università di Ancona. C. Maffei, P. Lemma, P. Di Bari, Istituto di Igiene dell'Università di Ancona. Divisione di Medicina dell'Ospedale di S.Elpidio a Mare (prim.: prof. A.Morini). Divisione di Medicina Generale dell'Ospedale di Senigallia (prim.: prof. P.Lerza). Divisione di Medicina Generale dell'Ospedale di Fermo (prim.: prof. P. Natale).

DALL'ESTERO

SICUREZZA BIOLOGICA

NUOVA PUBBLICAZIONE

Il manuale per la sicurezza biologica in laboratorio, curato dal Programma speciale dell'OMS riguardante le misure di sicurezza in immunologia (SMM), è attualmente disponibile⁽¹⁾. Esso è basato sul parere di molti gruppi di esperti e contiene direttive sulla sicurezza biologica, applicabili internazionalmente.

Riconoscendo che le infezioni e gli incidenti in laboratorio sono causati principalmente da pratiche e tecniche inadeguate, il manuale mette l'accento sui metodi che garantiscono la sicurezza delle pratiche di laboratorio e sull'educazione in tema di sicurezza. Presenta, inoltre, modelli base di progetti di laboratori adatti per lavorare sui microrganismi, per grado di rischio infettivo, e una guida per la selezione e l'uso dei materiali e delle attrezzature essenziali per la sicurezza biologica. Sebbene orientato verso la sicurezza biologica, il manuale fornisce anche una lista dei metodi di controllo della sicurezza generale in laboratorio e indica le procedure di sicurezza per l'uso e la manipolazione di sostanze chimiche.

Altre sezioni del manuale riguardano l'organizzazione e la gestione di

(1) Laboratory biosafety manual, Geneva, World Health Organization, 1983, 123 pagine. Prezzo: Fr.s. 14. Edizioni araba, francese, spagnola in preparazione.

programmi di sicurezza, la sicurezza nella spedizione di campioni e sostanze infettive, piani d'azione e procedure di emergenza. Sono inclusi, inoltre, una vasta bibliografia e un elenco di apparecchiature audiovisive per l'addestramento. Il manuale è rivolto principalmente ai direttori di laboratorio, agli ispettori della sicurezza biologica, e ad altri responsabili di programmi per la sicurezza biologica in laboratorio.

PROGRAMMI DI FORMAZIONE

L'educazione alla sicurezza biologica in laboratorio è una delle principali attività del programma OMS riguardante le misure di sicurezza in microbiologia. Allo scopo di stabilire una rete mondiale di esperti in biosicurezza, l'OMS ha organizzato una serie di seminari di "formazione di formatori" e ha stabilito una serie di centri collaboratori per la sicurezza biologica. L'Ufficio regionale dell'OMS per le Americhe (AMRO) ha organizzato un corso iniziale sull'argomento al Centro d'epidemiologia dei Caraibi (CAREC), a Trinidad e Tobago, ed un secondo corso sarà tenuto in novembre al Centro panamericano di zoonosi in Argentina. Sotto gli auspici dell'Ufficio regionale dell'Asia del Sud-Est e del Consiglio indiano sulla Ricerca medica, un corso nazionale è stato organizzato nel luglio 1982 all'Istituto Nazionale di Virologia, a Pune (India). Nel giugno 1983, si è tenuto un seminario a carattere mondiale presso il Centro collaboratore per la Sicurezza Biologica, National Institutes of Health, Bethesda, Stati Uniti d'America; erano presenti 21 direttori di ricerca in rappresentanza di 16 Paesi e delle 6 Regioni dell'OMS. I partecipanti, scelti dagli Uffici regionali, organizzeranno dei corsi sulla sicurezza biologica, parteciperanno ad altri corsi di formazione dedicati ai problemi di laboratorio e saranno disponibili per dare assistenza, su richiesta, a specifici Paesi e Laboratori.

Si può ottenere il parere di esperti e assistenza per questioni particolari di biosicurezza presso le seguenti istituzioni:

- 1) The Division of Safety (Centro collaboratore dell'OMS)
National Institutes of Health
Bethesda, Maryland, Stati Uniti d'America.
- 2) The Environmental Microbiology and Safety Reference Laboratory
(Centro collaboratore dell'OMS)
PHLS Centre for Applied Microbiology and Research
Porton Down, Inghilterra.
- 3) Bureau de Lutte contre les Infections (Centro collaboratore dell'OMS)

Laboratoire de Lutte contre la Maladie
Ottawa, Canada.

- 4) National Institute of Virology
Pune, India.
- 5) Office of Biosafety
Centers for Disease Control
Atlanta, Georgia, Stati Uniti d'America.

Nel corso dell'anno altre cinque istituzioni saranno designate come centri collaboratori dell'OMS per la sicurezza biologica.

Si può acquisire una formazione professionale superiore in biosicurezza presso la School of Public Health, University of North Carolina, Chapel Hill, NC 27514, Stati Uniti d'America. Nel quadro di questo programma, stabilito nel 1979, si possono seguire corsi per il conseguimento del titolo di master e di doctor of public health in sicurezza biologica. Per più ampie informazioni, scrivere al direttore, Dr. Jerry J. Tulis.

Per ottenere altre informazioni o assistenza nel campo della sicurezza biologica, è possibile rivolgersi all'ufficio regionale o al Programme spécial de l'OMS concernant les mesures de sécurité en microbiologie, (SMM), OMS, Genève.

Riportato da: Wkly Epidem. Rec. 1983, 58, 289-290.

TABELLA DELLE NOTIFICHE DELLE MALATTIE INFETTIVE DAL 13/12/83 AL 19/12/83

REGIONI	EPATITE VIRALE	FEBBRE TIFOIDE	MENINGITE MENING.	MORBILLO	SALMONELLOSI	PAROTITE EPID.	PERTOSSE	ROSOLIA	SCARlattINA	T. B. C. POLMONARE	T. B. C. EXTRAPOL.	VARICELLA	BLENNORRAGIA	BOTULISMO	BRUCELLOSI	DIFTERITE	DISSENTERIA BAC.	NEVRASSITI VIRALI	SIFILIDE	POLIOMIELITE	TETANO	
ABRUZZO																						
BASILICATA	4	1		14		24						16										
CALABRIA	12		1		6	1	1	1		1		5										
CAMPANIA	46	10		9	13		5	4	1	5		30	1		3	1		1				
EMILIA R.																						
FRIULI	4			8	3	29	6	4	17			103	1							1		
LAZIO	53	1	1	112	13	52	6	10	22	9	2	232	2				1			7		
LIGURIA	26		1	5	11	5	3	1	23	6	3	76			1					1		
LOMBARDIA																						
MARCHE	6	1					1	1		1		15								1		
MOLISE	1					2	7					9			1							
PIEMONTE																						
PUGLIA	43	17		21	2	24	7	10		3	1	41	1		4		2			1		
SARDEGNA	14	3		11	12	14	26	2	4	4		61	1									
SICILIA	74	5	2		17	1	19			1		21	1		10		2	1		1		
TOSCANA	24	3		13	24	46	13	8	19	2		208	2							1		
UMBRIA	7			13	4	6	4	2	3			35			1							
VAL D'AOSTA	4		1		1	3		1		2		1					1			1		
VENETO	36	1		61	46	37	27	16	45	8	2	276	2		1					5	7	
BOLZANO	10		1		2	1	5		13			36	1									
TRENTO	5			1		1		1	1			20										

NOTE: Basilicata: 6/7 USL; Friuli: 7/12 USL; Lazio: 55/59 USL; Liguria: 15/20 USL; Marche: 7/24 USL; Sardegna: 19/22 USL; Sicilia: 58/62 USL; Toscana: 35/40 USL; Umbria: 6/12 USL.

Il Sistema Informativo Rapido Malattie Infettive (SIRMI) è un sistema sperimentale volontario.

Il SIRMI è parzialmente finanziato dal CNR/Progetto Finalizzato Informatica.

CONVEGNO - EPIDEMIOLOGIA IN ONCOLOGIA

Un convegno dedicato all'epidemiologia in oncologia si terrà presso l'ISS nei giorni 22-24 febbraio 1984. L'iniziativa è stata organizzata dall'ISS in collaborazione con la Società Italiana di Prevenzione, Diagnosi e Terapia dei Tumori. I temi trattati saranno: i registri tumori, gli studi epidemiologici sugli agenti causali dei tumori, gli studi di valutazione di procedure diagnostiche e terapeutiche. Gli interventi saranno tenuti da relatori italiani e stranieri.

Per ulteriori informazioni, telefonare alla Segreteria Attività Culturali dell'ISS (4990 int. 436).

SEMINARIO - MEDICINA DEL LAVORO

Il giorno 25 gennaio 1984 alle ore 11 presso l'ISS, il dott. Carlo Zocchetti della Clinica del Lavoro di Milano terrà un seminario su "Metodi di analisi dei dati negli studi di coorte in medicina del lavoro".

IN CASO DI MANCATO RECAPITO RESTITUIRE AL MITTENTE:
REPARTO MALATTIE INFETTIVE LAB. DI EPIDEMIOLOGIA E BIOSTATISTICA
ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA', V.LE REGINA ELENA 299
00161 ROMA

INDICE

Legionellosi nelle Marche	<u>pag. 1</u>
Dall'estero. Sicurezza biologica	<u>pag. 3</u>
Tabella delle notifiche-settimana 13-19/12/1983	<u>pag. 6</u>
Convegno. Epidemiologia in oncologia	<u>pag. 7</u>
Seminario. Medicina del lavoro	<u>pag. 7</u>

INDEX

Legionellosis in Marche (Italian Region)	<u>pag. 1</u>
From Abroad. Biological Safety	<u>pag. 3</u>
Table of Notifications-Week 13-19/12/1983	<u>pag. 6</u>
Meeting. Epidemiology in Oncology	<u>pag. 7</u>
Seminar. Health at Work	<u>pag. 7</u>

DIRETTORE RESPONSABILE: PROF. FRANCESCO POCCHIARI
REG.TRIB.ROMA 154/83 DEL 22/4/83

IL BEN E' COMPILATO DAL REPARTO MALATTIE INFETTIVE, LABORATORIO DI EPIDEMIOLOGIA E BIOSTATISTICA (DIRETTORE: A. ZAMPIERI), I.S.: TEL.: 06/4950314-4954617-4950607, ED E' RIPRODOTTO IN PROPRIO PRESSO IL SETTORE EDITORIALE DELL'ISS. NOTIZIE ED INFORMAZIONI DA RIPORTARE SUL BEN VANNO SEGNALATE AL REPARTO MALATTIE INFETTIVE, L.E.B., ISS.
GLI ARTICOLI E LE NOTIZIE RIPORTATE SUL BEN POSSONO ESSERE CITATE PREVIO CONSENSO DELL'EDITORE CONTATTABILE AI NUMERI TELEFONICI DIRETTI SU RIPORTATI.
CHIUNQUE VOGLIA RICEVERE IL BEN PUO' FARNE RICHIESTA ALL'INDIRIZZO SU RIPORTATO.